

Dare Casa alle mamme, una gioia per tutti

SOEMIA SIBILLO

Domenica 14 maggio 2023 in occasione della ricorrenza della Festa della mamma il Centro di aiuto alla Vita Mangiagalli ha inaugurato una nuova casa di accoglienza dedicata a donne in gravidanza che vivono situazioni di particolare disagio economico e sociale.

Ogni mattina appena arrivo al Cav apro le porte delle nostre stanze, spalanco le finestre, per qualche minuto lascio entrare l'aria fresca del mattino - che bello quando c'è il sole a illuminarle -, annaffio le piante. È un po' come sistemare casa, renderla accogliente, come quando si ricevono gli amici, i nostri cari. Non sappiamo quante mamme incontreremo, qualcuna ha preso un appuntamento, qualcuna si presenterà senza preavviso. Noi ci siamo sempre. Ogni giorno arrivano mamme con dubbi e situazioni inimmaginabili, tutte accomunate da una grande solitudine, e nella maggior parte dei casi da fragilità economico-sociali.

Ripenso a alcuni dei nostri incontri, quel giorno in cui una mamma

arrivò con due piccole valigie e una sola frase: «Qui dentro ho tutto quello che ho, sono incinta e non so dove andare». Venne accolta in un nostro appartamento, nacque una bellissima bimba. E quella coppia in difficoltà per una gravidanza complicata e un lavoro precario. Li abbiamo accolti come meglio potevamo, è nato un bimbo fortissimo che ha ridato gioia e speranza. E poi come non ricordare quella mamma che, accolta in una nostra casa, ha superato l'esame di Stato a poche settimane dal parto e ora culla tra le braccia la sua meravigliosa bimba.

E così nel mio cuore e nella mia mente si susseguono racconti fatti di lacrime, sorrisi, pianti, difficoltà, sofferenze: ormai fanno parte di noi e contribuiscono a prendere consapevolezza che occorre sempre di più dare risposte concrete, tendere una mano, accogliere senza giudizio. Dietro questa semplicità c'è un grande e costante esercizio, professionalità, per riuscire a fare silenzio, per non sovrapporsi, per non imporsi, per non parlare di sé ma far strada alla vita, per dare voce a chi voce non ha. E pensare a soluzioni concrete.

Così è nata l'idea della Casa di accoglienza per la Vita nascente in

Sant'Ambrogio. È nata dal cuore e dalla mente, da una chiacchierata ricca di entusiasmo per la vita. E quando il bene incontra il bene non può che generare cose buone e belle, che richiedono impegno, sacrificio, responsabilità. Ma come non realizzarle se possono alleggerire il cuore, le preoccupazioni, le sofferenze e le difficoltà di una mamma, di genitori che hanno detto il loro sì alla vita? Se tutti portiamo un po' il peso, quel peso si alleggerisce e neppure lo sentiamo, e alla fine rimane la gioia di avercela fatta, nonostante tutto.

La risposta - il suo sì alla vita - è custodita dentro il grembo di ogni madre. Noi accendiamo una luce che temporaneamente, per mille motivi, si è spenta: ma le risorse, le capacità, le scelte sono della mamma, della coppia.

Spero davvero che la nuova Casa di accoglienza in Sant'Ambrogio diventi segno di accoglienza, di carità, di sostegno e di coinvolgimento. Perché la maternità difficile, e più in generale la maternità, non resti nascosta, non venga considerata un fatto che non ci riguarda o un mero "problema" della mamma, ma diventi una gioia per tutti.

Direttrice

**Centro aiuto alla Vita
Mangiagalli - Milano**

La struttura di accoglienza della vita nascente appena inaugurata accanto alla basilica di Sant'Ambrogio a Milano indica un metodo che risponde a una necessità vera



Una stanza della Casa di Milano



Peso:15%